

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

365° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 19 SETTEMBRE 1989

INDICE**Commissioni permanenti**

5 ^a - Bilancio	Pag. 12
---------------------------------	---------

Commissioni riunite

2 ^a (Giustizia) e 12 ^a (Igiene e sanità)	Pag. 3
10 ^a (Industria) e GAE (Giunta affari comunità europee)	» 8

Sottocommissioni permanenti

1 ^a - Affari costituzionali - Pareri	Pag. 16
---	---------

CONVOCAZIONI	Pag. 19
--------------------	---------

COMMISSIONI 2^a e 12^a RIUNITE**2^a (Giustizia)****12^a (Igiene e sanità)****MARTEDÌ 19 SETTEMBRE 1989****10^a Seduta**

*Presidenza del Presidente della 2^a Commissione
Covi*

Intervengono i ministri di grazia e giustizia Vassalli e degli affari sociali Iervolino Russo e i sottosegretari di Stato per gli interni Ruffino e per la sanità Marinucci Mariani.

La seduta inizia alle ore 16,15.

IN SEDE REFERENTE

Bompiani ed altri: Nuova disciplina della prevenzione, riabilitazione e reinserimento sociale dei tossicodipendenti e norme per la repressione del traffico illecito di droga (277)

Pollice e Corleone: Norme per la prevenzione delle tossicodipendenze, contro il mercato nero e per il rispetto dei diritti dei cittadini tossicodipendenti (1434)

Corleone ed altri: Regolamentazione legale delle sostanze psicoattive per sottrarre il traffico delle droghe alle organizzazioni criminali (1484)

Aggiornamento, modifiche ed integrazioni della legge 22 dicembre 1975, n. 685, recante disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope. Prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza (1509)

Pecchioli ed altri: Norme contro il traffico di stupefacenti (1547)

Corleone ed altri: Legalizzazione della *cannabis indica* (canapa indiana) e modifica della legge 22 dicembre 1975, n. 685, in materia di disciplina degli stupefacenti e delle sostanze psicotrope (1554)

Tedesco Tatò ed altri: Nuove norme per la prevenzione delle tossicomanie e dell'alcoolismo e per la cura e il recupero dei tossicodipendenti (1604)

Filetti ed altri: Misure preventive e repressive concernenti la tossicodipendenza e il traffico degli stupefacenti (1613)

**e delle petizioni n. 94 e n. 113 attinenti ai suddetti disegni di legge
(Seguito esame congiunto e rinvio)**

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 14 settembre.

Il presidente Covi dà notizia dell'avvenuta presentazione da parte dei senatori Battello, Bochicchio Schelotto, Correnti, Greco, Imposimato, Macis

e Salvato di una proposta di stralcio, ai sensi dell'articolo 101 del Regolamento, degli articoli da 1 a 3 e da 11 a 31 del testo redatto dal Comitato ristretto. Su tale proposta potrà intervenire un oratore per Gruppo e, posta ai voti, qualora fosse accolta, essa sarà sottoposta all'Assemblea.

Interviene la senatrice Salvato per illustrare l'iniziativa dei senatori comunisti, volta a favorire il varo in tempi brevissimi di un intervento legislativo in risposta dei drammatici problemi a tutti noti. Dichiarando inoltre che il limitato numero di emendamenti presentati dal suo Gruppo costituiscono un'ulteriore testimonianza del senso di responsabilità di fronte ad una legge tanto attesa.

Pertanto, la proposta di stralcio - che vuole concentrare l'attenzione sulla lotta al grande traffico - persegue l'obiettivo esattamente contrario a quello di allungare i tempi di approvazione della legge.

Il presidente Zito si dichiara contrario, anche a nome del Gruppo socialista, alla suddetta proposta, e ritiene che problemi di tale complessità vadano affrontati senza pregiudiziali ideologiche, ma con dibattiti franchi ed approfonditi. Con riferimento poi alla lotta al grande traffico, per quanto efficaci possano essere le soluzioni del legislatore italiano, non si potrà eliminare del tutto l'offerta sul mercato; pertanto, bisogna intervenire, riducendola, anche sulla domanda.

Conclude esprimendo un giudizio positivo su come hanno lavorato sinora le Commissioni riunite.

Il senatore Toth esprime l'avviso contrario del Gruppo democratico cristiano sulla proposta di stralcio argomentando che l'eventuale accoglimento di tale proposta vanificherebbe il molto lavoro sinora svolto, anche con la fattiva collaborazione del Gruppo comunista. Saggiunge di non comprendere le ragioni per cui si propone di posporre alla lotta ai grandi trafficanti altri aspetti della legge, di non minore importanza.

Il senatore Filetti prende la parola a nome del Gruppo del Movimento Sociale, contestando le forme di legislazione occasionale e priva di organicità. Il legislatore non deve esporsi a imputazioni, che in questo caso sarebbero fondate, di intervento parziale; pertanto, è favorevole ad un intervento globale su tutta la materia.

Il senatore Pollice aderisce all'iniziativa dei senatori comunisti, perchè la sua approvazione avrebbe l'ulteriore effetto di depotenziare le numerose polemiche di questi giorni. Accettando lo stralcio, sarebbe anche possibile affrontare i numerosi delicati problemi residui con maggiore serenità e con maggiore credibilità per il Parlamento. Gli emendamenti da lui sottoscritti - e presentati assieme ai federalisti europei ecologisti - si inseriscono nel medesimo filone logico della proposta comunista, quella appunto di imprimere una maggiore autorevolezza alle scelte del legislatore e respinge l'insinuazione di taluni, secondo i quali si sarebbe posta in essere una forma di ostruzionismo.

Il senatore Corleone, intervenendo a nome del Gruppo federalista europeo-ecologista, condivide la proposta illustrata dalla senatrice Salvato, anche in quanto il testo elaborato in seno al Comitato ristretto, non si presenta come un *corpus* organico, bensì come il mero affastellarsi di norme non coordinate da un unico disegno politico. Stralciare una parte dell'articolato non ne rompe l'armonia, proprio perchè tale armonia non esiste. Conclude rilevando come gli importanti profili penalistici della repressione del traffico internazionale non siano stati approfonditi, come invece si sarebbe dovuto.

Il senatore Onorato si dichiara a norma del Gruppo della Sinistra indipendente, favorevole alla proposta comunista, giacchè costituisce una iniziativa seria e responsabile, e ciò non solo perchè si tratta di una legge di novellazione, suscettibile di interventi a più riprese, ma anche perchè non è convinto dalle argomentazioni del presidente Zito. Tra l'altro, lo spettro del decreto-legge, evocato dai settori della maggioranza, mette a dura prova la correttezza del gioco parlamentare e costituisce una sfida che rasenta l'arroganza di cui si dovrà rispondere davanti al Parlamento.

Un intervento immediato in quelle parti della legge, sulle quali si è già coagulato un ampio consenso, avrebbe invece benefici effetti anche sul piano dell'immagine internazionale.

Il senatore Gualtieri si esprime contro l'approvazione della proposta di stralcio, giacchè il provvedimento è stato progettato unitariamente e come tale va approvato. Del medesimo avviso si dichiarano i relatori, senatori Condorelli e Casoli, come pure il ministro Iervolino Russo, la quale rammenta il notevole lavoro compiuto nelle Commissioni riunite, il cui impegno non può essere, a questo punto, vanificato.

Il presidente Covi pone infine ai voti la proposta di stralcio, che è respinta.

La seduta, sospesa alle ore 17, è ripresa alle ore 20,10.

Viene quindi preso a base dell'esame il testo proposto dal Comitato ristretto, e si passa all'esame degli articoli.

Il senatore Battello illustra un emendamento da lui presentato unitamente ad altri senatori del Gruppo comunista, tendente ad inserire all'inizio del testo della legge n. 685 del 1975 un articolo nel quale si definiscono i compiti dello Stato in relazione alla lotta alla tossicodipendenza. L'approvazione di questo emendamento, rileva il senatore Battello, oltre ad inserire nel testo una norma base di notevole importanza politica e normativa, priverebbe di giustificazione pratica la disposizione contenuta nel comma 1 del testo dell'articolo 71 proposto dal Comitato ristretto nella quale si prevede un generico divieto di uso di droghe.

Il senatore Ranalli illustra un emendamento tendente ad inserire un altro articolo prima dell'articolo 1 del testo della legge n. 685 del 1975. Esso affida al Presidente del Consiglio, nell'ambito della Conferenza permanente Stato-Regioni, il coordinamento di tutte le attività di lotta alla tossicodipendenza, prevedendo altresì che tali funzioni possano essere delegate al Ministro per gli affari sociali.

Il senatore Pizzol illustra poi un emendamento soppressivo dell'articolo 1 del testo proposto dal Comitato ristretto. L'emendamento - rileva il senatore Pizzol -; da lui presentato insieme ad altri emendamenti ai rimanenti articoli, parte dal presupposto di evitare sia l'istituzione di nuovi organismi che comporterebbe inutili duplicazioni di compiti, sia l'approvazione di norme-manifesto prive di reale valore giuridico. Occorre invece ribadire da un lato il divieto assoluto di consumo di droghe prevedendo anche le opportune sanzioni, e dall'altro evitare di fare entrare i tossicodipendenti nell'illegalità, agevolandone la riabilitazione.

Il senatore Ranalli illustra un emendamento soppressivo del comma 3 dell'articolo 1 del testo del Comitato ristretto e successivamente un emendamento all'articolo 3, in quanto al primo strettamente correlato. Esso - rileva il senatore Ranalli - nel definire i compiti del Ministro degli affari

sociali, intende ribadire che l'asse culturale sul quale ci si muove deve partire comunque dalla necessità di curare e reinserire i tossicodipendenti. È quindi necessario che il Ministro degli affari sociali abbia anche competenze proprie fra le quali deve rientrare la definizione dei criteri per l'assegnazione dei contributi.

Ha quindi la parola il senatore Corleone, il quale illustra un emendamento soppressivo dell'articolo 1. Sottolinea che con tale articolo si rischia di avviare la costruzione di un apparato burocratico che vivrebbe dell'esistenza del fenomeno della droga e che finirebbe con l'emarginare sia i Ministri che il Parlamento. Egli sottolinea poi che il complesso degli emendamenti presentati dal Gruppo federalista europeo ecologista assume il significato di una linea di resistenza rispetto all'arroganza di certi settori del Governo e della maggioranza, che vorrebbero espropriare il Parlamento delle sue prerogative. In proposito sottolinea infine che il servizio televisivo pubblico continua a dare informazioni in modo scorretto e fuorviante a proposito della posizione assunta dal Gruppo federalista europeo ecologista, favorevole alla legalizzazione dell'uso delle droghe; in tal modo non si tiene conto del fatto che tale posizione è sempre più autorevolmente condivisa a livello internazionale, in quanto essa deriva da approfondite riflessioni di carattere civile, giuridico ed economico.

Il senatore Pollice illustra un emendamento volto a sostituire la formulazione dell'articolo 1 prevedendo l'istituzione del monopolio di Stato per l'approvvigionamento della *cannabis indica* e di *papaver sonniferum*, la cui elaborazione e lavorazione dovrebbe essere affidata all'istituto farmaceutico militare onde evitare le dannose manipolazioni che avvengono nel mercato clandestino. Procede altresì all'illustrazione di un emendamento volto a fissare le finalità della legge, i compiti dello Stato e le attribuzioni delle regioni. In forza di tale proposta lo Stato dovrà impedire la produzione illegale delle sostanze stupefacenti e psicotrope e reprimere l'organizzazione del mercato e del traffico della droga sul territorio nazionale.

Il senatore Pollice passa quindi ad illustrare un emendamento aggiuntivo, al comma 6 dell'articolo 1, della previsione, assieme alle tossicodipendenze, della dipendenza dall'alcool e dal fumo. Illustra quindi un ulteriore emendamento, tendente ad istituire un organismo scientifico denominato istituto nazionale sull'abuso di droghe, con il compito di raccogliere i dati sulle sostanze psicoattive, i dati sulle modalità del consumo e sui problemi connessi all'abuso, ed i dati sulle sostanze presenti nel mercato clandestino tramite analisi chimiche e farmacologiche. Tale istituto fornirà ai servizi pubblici e alle strutture private tutti gli elementi che possono essere utilizzati nel loro lavoro, avvalendosi della collaborazione di esperti e rappresentanti degli operatori dei servizi pubblici e delle strutture private.

Successivamente propone un emendamento, aggiuntivo di un comma, secondo cui il comitato nazionale di coordinamento dovrebbe riferire annualmente al Parlamento con propria relazione sui dati relativi all'andamento della diffusione dell'AIDS, evidenziando in particolare la relazione di tale fenomeno con quella della tossicodipendenza.

Un emendamento del senatore Azzaretti, presentato al fine di includere al comma 2 nel comitato nazionale di coordinamento per l'azione antidroga, i ministri della pubblica istruzione e dell'università è fatto proprio e illustrato dal senatore Toth. Un emendamento dei relatori, volto ad introdurre nel

medesimo comitato i ministri della pubblica istruzione e degli affari regionali è brevemente illustrato dal senatore Casoli.

Quindi il presidente Covi fa presente che tutti gli emendamenti presentati all'articolo 1 sono da considerarsi illustrati avendo i senatori Corleone e Pollice rinunciato ad illustrare i rimanenti emendamenti di cui sono firmatari, in quanto di evidente significato.

Il seguito dell'esame è pertanto rinviato.

La seduta termina alle ore 21,20.

10^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Industria, commercio, turismo)

e

GIUNTA
per gli affari delle Comunità europee

RIUNITE

MARTEDÌ 19 SETTEMBRE 1989

1^a Seduta

Presidenza del Presidente della 10^a Commissione
CASSOLA

Interviene il ministro del commercio con l'estero Ruggiero.

La seduta inizia alle ore 15,25.

**SUI LAVORI DELLA 10^a COMMISSIONE E DELLA GIUNTA PER GLI AFFARI DELLE
COMUNITÀ EUROPEE, RIUNITE**

Il presidente Cassola prospetta la particolare utilità di studi e documenti che il CNEL e la Corte dei conti potrebbero fornire in materia di aiuti statali alle imprese, oggetto dell'indagine conoscitiva in corso di svolgimento: a tal fine propone che, ai sensi degli articoli 49 e 133 del Regolamento, si richieda al Presidente del Senato di porre in essere le conseguenti procedure. Convengono la Commissione e la Giunta riunite.

Il presidente Cassola avverte inoltre che il Commissario della Comunità europea per la concorrenza, Leon Brittan, ha manifestato la propria disponibilità per una audizione da svolgersi, nella seconda settimana del prossimo mese, nell'ambito dell'indagine sugli aiuti statali alle imprese: in considerazione della possibile coincidenza con i lavori della sessione dedicata all'esame di merito dei documenti finanziari e di bilancio, propone di richiedere al Presidente del Senato una deroga che consenta di effettuare comunque la prevista audizione. Convengono all'unanimità la 10^a Commissione e la Giunta riunite.

*PROCEDURE INFORMATIVE***Indagine conoscitiva sulla politica degli aiuti alle imprese: audizione del Ministro del commercio con l'estero.**

Dopo una breve introduzione del presidente Cassola ha la parola il ministro Ruggiero il quale, premesso come la situazione economica dei paesi membri della CEE sia sempre con maggiore intensità legata a fenomeni di crescente interdipendenza e internazionalizzazione, rileva come la realtà obiettiva della realizzazione del mercato interno abbia reso effettivi i poteri che la Commissione CEE esercita ai sensi dei Trattati.

A tale realtà - prosegue l'oratore - occorre aggiungere la particolare situazione in cui la Commissione stessa si trova a operare, caratterizzata dalla mancanza di quei contrappesi e di quei controlli che, al contrario, valgono per gli organi del complesso Governo-Parlamento operanti a livello nazionale. Al riguardo, anzi, occorrerebbe cercare di instaurare maggiori contatti con il Parlamento europeo che, nell'attuale sistema istituzionale comunitario, è l'unico a svolgere qualche funzione in merito.

Rilevato quindi come taluni vincoli debbano ritenersi inevitabili, il ministro Ruggiero prosegue osservando che, nel periodo dall'81 all'86, nell'ambito CEE sono stati spesi per aiuti alle imprese 82,3 miliardi di ECU, pari al 3 per cento del prodotto interno lordo europeo, per una cifra di circa 3 milioni di lire per occupato.

In tale scenario l'Italia ha contribuito per 27,7 miliardi di ECU, pari al 5,7 per cento del prodotto interno italiano, che in termini di spesa pubblica assomma al 15 per cento (48 per cento del disavanzo statale) ed esprime, una cifra di 9 milioni per unità occupata, erogando aiuti per un totale di circa 41.000 miliardi di lire. Tali cifre - precisa il rappresentante del Governo - nella loro globalità comprendono anche aiuti per operazioni economiche certamente sane, per positive ristrutturazioni e, come tali, fisiologici.

Dopo essersi, quindi, soffermato sul caso della Germania, paese il quale riesce attraverso una oculata politica di aiuti regionali a raggiungere il 47,3 per cento della popolazione, pur avendo un potenziale economico certamente diverso da quello dell'Italia, il Ministro richiama l'attenzione sull'opportunità di praticare nuove vie e usare nuovi strumenti per raggiungere gli obiettivi di competitività necessari per la nostra economia. Fra questi l'oratore si sofferma sullo strumento dei crediti all'esportazione, sulla necessità di far cessare il ricorso ai crediti misti, in quanto strumenti distortivi della concorrenza, e sul sostegno delle esportazioni.

Per quanto attiene, poi, il settore delle partecipazioni statali, premesso come sulla questione degli aiuti occorrerebbe forse un maggiore pragmatismo nell'affrontare le problematiche emerse in sede comunitaria, il ministro Ruggiero ritiene di grande importanza il chiarimento con la Commissione CEE che certamente sarà possibile in occasione del preventivato incontro con il commissario Brittan. Al riguardo - egli osserva - l'industria pubblica italiana, fra luci e ombre, ha non di meno svolto un ruolo di grande importanza.

Ricordato, quindi, che la competitività del sistema economico italiano si lega ai problemi di risanamento del disavanzo pubblico nonché ai costi relevantissimi determinati dallo stato dei servizi e alla mancanza di efficienza della pubblica amministrazione, il Ministro, osserva come l'Italia detenga il non lodevole primato dell'ammontare più elevato di costi amministrativi attinenti alle esportazioni (mentre le importazioni sono, invece, trattate più

favorevolmente). Sostiene infine che è possibile migliorare la politica degli aiuti alle imprese, conformandosi alla normativa CEE ma anche, sull'esempio di altri paesi, migliorandone la qualità, con una particolare attenzione per quello che attiene il Mezzogiorno riguardo al quale il caso della Spagna è quello a cui occorre guardare con maggiore interesse.

Seguono domande e richieste di chiarimenti.

Il presidente Cassola, dopo aver notato una certa contraddizione tra il livello di adesione al progetto comunitario e l'effettivo rispetto delle norme adottate in sede comunitaria, chiede chiarimenti sulle notifiche della CEE in ordine a determinate leggi italiane e sulla possibilità di introdurre anche nel nostro paese meccanismi analoghi a quelli prospettati nella Germania federale.

Il senatore Gianotti domanda più precise notizie sulla destinazione degli aiuti all'industria pubblica e a quella privata nonché chiarimenti sulla natura concettuale e la funzione economica dei contributi erogati dalla Cassa integrazione guadagni rispetto alla nozione comunitaria di aiuto alle imprese; auspica inoltre l'adozione di efficaci strumenti per raccordare la legislazione italiana a quella comunitaria.

Il senatore Galeotti, sottolineato l'obiettivo prioritario di uno sviluppo industriale comune a tutti i paesi della CEE, ritiene necessario che il Governo chiarisca i dati del recente libro bianco della Comunità, distinguendo gli stanziamenti dalle effettive erogazioni. Domanda inoltre ulteriori notizie circa la possibilità che in altri paesi europei i trasferimenti avvengano con strumenti amministrativi anziché legislativi. Chiede infine dati più precisi sui trasferimenti relativi alla grande industria, alla piccola e media industria e all'artigianato.

Il senatore Mancina, dopo essersi soffermato sulle conseguenze connesse al mercato unico europeo, auspica concreti provvedimenti per superare le diffuse carenze e disfunzioni rilevate nella pubblica amministrazione.

Il senatore Baiardi chiede che il Ministro fornisca notizie sui provvedimenti adottati negli ultimi mesi per superare le carenze da lui stesso già denunciate in precedenza: auspica infine un unico centro di erogazione delle provvidenze destinate alle esportazioni.

Il senatore Mantica, rilevate talune peculiarità della situazione italiana e le vaste aree di elusione fiscale, sottolinea la prioritaria esigenza di una più penetrante comprensione della struttura produttiva nazionale; chiede inoltre conferma sull'entità dei trasferimenti alle imprese, il cui ammontare – secondo il segretario di un partito di maggioranza – sarebbe pari a 60 mila miliardi e non a 40 mila miliardi, come risulterebbe alla CEE. Rileva quindi che la natura e la funzione delle aziende a partecipazione statale – operanti in regime di diritto privato – esigerebbero una loro maggiore operatività sul mercato azionario, attingendo ai capitali di rischio come altre imprese private, atteso che dallo sviluppo di tali aziende si può misurare la capacità dell'Italia di restare in Europa. Occorre infine migliorare l'efficienza sia dei pubblici servizi che di quelli privati, il cui livello delle tariffe e delle prestazioni risulta complessivamente arretrato rispetto a quello rilevabile in altri paesi europei.

Il senatore Vettori si sofferma sui limiti del libro bianco della CEE e chiede che il Governo fornisca gli opportuni chiarimenti sulle somme impegnate, quelle stanziare e quelle erogate.

Il senatore Amabile lamenta l'eccesso di aiuti alle singole imprese rispetto alle scarse risorse destinate a migliorare il sistema produttivo nel suo

complesso, e la rete infrastrutturale in particolare. Auspica quindi uno sforzo eccezionale per lo sviluppo del Mezzogiorno, il cui tasso di disoccupazione è arrivato al 22 per cento. Si sofferma quindi sul differenziale di costi gravanti sulle imprese bancarie e assicurative, italiane e francesi, da cui risulta che le prime hanno oneri aggiuntivi pari a circa il 30 per cento.

Il senatore Cardinale chiede maggiori informazioni sulla crisi siderurgica e sulle misure adottate dal Governo per la riconversione dei posti di lavoro; domanda inoltre notizie sulla crisi del settore tessile e, in particolare, di aziende come la *Lanerossi* e l'*Anic fibre*.

Il ministro Ruggiero, rispondendo ai quesiti posti dagli intervenuti, afferma che la coerenza europeista dei paesi membri della CEE si può verificare pienamente solo oggi, di fronte alle concrete scelte di adeguamento agli impegni sottoscritti in sede comunitaria. Peraltro non è rinvenibile, in ambito europeo, una elaborazione univoca dello stesso concetto di politica industriale, che per alcuni si identifica semplicemente con la politica della concorrenza mentre per altri viene a coincidere con interi processi di governo dell'economia.

È da condividersi – egli prosegue – l'affermazione secondo la quale è il Governo ad avere la responsabilità principale della coerenza tra le normative e gli atti amministrativi interni e le direttive e le scelte politiche comunitarie: è auspicabile, tuttavia, che anche il Parlamento contribuisca a perseguire questo obiettivo.

Sul merito di alcuni quesiti diretti a individuare le articolazioni e i reciproci rapporti tra le entità delle erogazioni finanziarie destinate al settore privato e al settore pubblico e sul rapporto tra aiuti statali alle imprese e imposizione fiscale a carico di queste il ministro Ruggiero, riservandosi di fornire dati analitici, rammenta come a tale ultimo proposito il libro bianco della Comunità europea sugli aiuti statali alle imprese ponga in evidenza la relativa superiorità quantitativa di questi rispetto al volume delle imposte pagate dagli operatori industriali. Riguardo al meccanismo dei controlli comunitari, sottolinea come la prevalenza del ricorso allo strumento legislativo su quello di tipo amministrativo esponga il nostro paese a un'indagine più penetrante e agevole da parte della Commissione delle Comunità europee rispetto agli altri paesi comunitari.

Ribadito che l'efficienza delle amministrazioni pubbliche è un requisito fondamentale per garantire competitività al sistema delle imprese, afferma la necessità di spostare la logica degli aiuti diretti alla salvaguardia dell'occupazione dall'obiettivo della difesa dei posti di lavoro esistenti a quello della creazione di nuovi posti di lavoro. Auspica infine l'adozione di criteri di selettività e di riqualificazione di tutto il sistema degli aiuti alle imprese, favorendo il sostegno alla ricerca, allo sviluppo delle aree regionali svantaggiate e, in generale, alla competitività delle imprese.

Il presidente Cassola ringrazia il ministro Ruggiero e lo congeda.

Il seguito dell'indagine è quindi rinviato.

SCONVOCAZIONE DELLA 10ª COMMISSIONE E DELLA GIUNTA PER GLI AFFARI DELLE COMUNITÀ EUROPEE RIUNITE

Il presidente Cassola avverte che la seduta antimeridiana di domani, mercoledì 20 settembre, non avrà luogo.

La seduta termina alle ore 17.

BILANCIO (5ª)**MARTEDÌ 19 SETTEMBRE 1989****139ª Seduta***Presidenza del Presidente***ANDREATTA**

Intervengono il Ministro della pubblica istruzione Mattarella ed il sottosegretario di Stato per il tesoro Rubbi.

La seduta inizia alle ore 18,35.

IN SEDE REFERENTE**Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1989 (1828)**

(Seguito e conclusione dell'esame)

Si riprende l'esame, sospeso nella seduta del 14 settembre scorso.

Si passa all'esame degli emendamenti.

In sede di esame dell'articolo 1 il presidente Andreatta fa presente che sono stati presentati alcuni emendamenti da parte del Governo modificativi delle varie Tabelle richiamate dall'articolo medesimo; sono stati altresì presentati da parte dei senatori del Gruppo comunista altri emendamenti anch'essi modificativi delle Tabelle citate.

Il relatore Cortese illustra un emendamento presentato insieme al senatore Pizzo, con il quale il capitolo n. 1038 di cui alla Tabella n. 7 della Pubblica Istruzione viene incrementato a 120 miliardi necessari a ripristinare lo stanziamento iniziale originariamente previsto per la corresponsione di incentivi economici al personale della Pubblica Istruzione.

Il ministro Mattarella, intervenendo a sostegno di tale emendamento, espone le ragioni che giustificano il ripristino di 120 miliardi decurtati dal Governo al capitolo 1038 del disegno di legge di assestamento del bilancio in esame. Rileva che proprio in attuazione della normativa in vigore con un decreto ministeriale in questi giorni registrato dalla Corte dei conti si è provveduto a fissare i criteri di erogazione dei 345 miliardi originariamente stanziati; ribadisce la correttezza del citato decreto ministeriale, che trova il suo fondamento contabile nello stanziamento di 345 miliardi originariamente previsto al capitolo 1038.

Su richiesta del presidente Andreatta, il sottosegretario Rubbi spiega le ragioni che hanno portato il Governo a ridurre lo stanziamento in questione di 120 miliardi: infatti, lo stanziamento iniziale di 345 miliardi era avvenuto

in presenza di una non chiara interpretazione della normativa in vigore, mentre un successivo approfondimento dell'intera questione portava il Governo, appunto, a tagliare le previsioni iniziali di 120 miliardi.

Il senatore Ferrari-Aggradi rileva come si sia in presenza di una situazione ormai consolidata, dato che sono intervenuti accordi sindacali ed atti normativi che hanno impegnato lo stanziamento originario di 345 miliardi: pur sottolineando la necessità di procedere con severità nella gestione delle risorse pubbliche, rileva l'inopportunità politica, nel caso in specie, di rimettere in discussione situazioni ormai definite.

Il presidente Andreatta sottolinea poi l'utilità che il Governo dia spiegazioni precise sull'intera vicenda in modo, tra l'altro, da garantire la posizione del Ministro della pubblica istruzione in ordine all'utilizzo degli stanziamenti di cui al capitolo 1038; rileva inoltre, che nel bilancio a legislazione vigente per il 1990 al citato capitolo è prevista una somma di circa 256 miliardi, inferiore quindi a quella stanziata per l'anno precedente. Sarebbe utile conoscere se in sede di assestamento del prossimo anno ci si troverà in una situazione analoga alla presente, quella cioè di integrare ulteriormente i fondi del citato capitolo.

Il ministro Mattarella assicura che, date le intese intervenute con i sindacati e gli stanziamenti autorizzati, l'anno prossimo non si verificherà la necessità di integrare i fondi per quell'anno previsti.

Il senatore Bollini, dopo aver ricordato i motivi che hanno portato all'attuale situazione di incertezza circa i fondi di cui al capitolo 1038, crede di poter attribuire la responsabilità dell'equivoco al comportamento del Ministero del tesoro il quale ha creduto, erroneamente, che i 345 miliardi originariamente stanziati non fossero una base giuridica certa per l'utilizzazione intera dei fondi. Al di là di questo problema, ne sorge un altro e cioè quello per cui sembra delinearsi la corresponsione di un incentivo medio superiore a quelli attualmente vigenti in altri settori della Pubblica Amministrazione, cosa questa che non potrà non comportare una situazione di squilibrio e di tensione nell'ambito del pubblico impiego nel suo complesso.

Su specifica richiesta del presidente Andreatta, il ministro Mattarella fornisce poi spiegazioni di un emendamento governativo che alla Tabella 7 della Pubblica Istruzione aumenta di circa 27 miliardi gli stanziamenti per l'indennità di missione. Dopo aver affermato che occorrerà in futuro integrare di altri 6 o 7 miliardi lo stanziamento in questione, fa presente che l'aumento dei fondi necessari per l'indennità di missione si è avuto in seguito all'utilizzo che il personale ha fatto di una facoltà di opzione nel calcolo di tale indennità; preannuncia peraltro che ad una riduzione dei fondi in questione si arriverà in un prossimo futuro modificando la composizione dei componenti delle Commissioni per la maturità.

Il sottosegretario Rubbi illustra poi due nuovi emendamenti governativi, rispettivamente modificativi della Tabella n. 11, riguardante il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, e della Tabella n. 21, concernente il Ministero per i beni culturali ed ambientali.

Il senatore Bollini - che ha poi la parola - rileva come la presentazione massiccia da parte del Governo di molti emendamenti all'assestamento del bilancio sembri compromettere l'esigenza di una piena significatività delle previsioni assestate, che costituiscono, tra l'altro, anche la base per verificare in sede di bilancio per l'anno successivo il raggiungimento degli obiettivi

quantitativi approvati dal Parlamento con il Documento di programmazione economico finanziaria. Proprio per rendere significativo nel senso ora indicato il bilancio assestato e il successivo bilancio di previsione per l'anno successivo occorre che in sede di assestamento di bilancio per il 1989 vengano recepite le riduzioni (intervenute per atto amministrativo) per le varie tabelle del 2 per cento delle spese correnti in ottemperanza a quanto previsto dal decreto-legge n. 201 del 1989, concernente misure urgenti per il contenimento del fabbisogno. Proprio da tale necessità traggono spunto gli emendamenti alle varie tabelle presentate dai senatori comunisti, che intendono appunto far risultare tali riduzioni operate amministrativamente.

Sul problema riguardante la legittimità di includere nelle previsioni riguardanti il bilancio assestato le citate riduzioni intervenute per decreti amministrativi si apre un dibattito.

Il presidente Andreatta, dopo aver ribadito il principio della emendabilità del bilancio, sottolinea come in effetti venga a perdere di significatività la base quantitativo contabile su cui impostare il bilancio per l'anno successivo, anche se reputa di poter escludere comportamenti volontariamente poco chiari da parte del Governo.

Il relatore Cortese sottolinea l'impossibilità giuridica di approvare nell'assestamento di bilancio le variazioni intervenute per atto amministrativo, anche se è ovvia la necessità che il Parlamento, in sede di esame di bilancio per l'anno successivo, abbia a disposizione una base comparativa credibile e realistica. Dopo un intervento del senatore Bollini a sostegno della propria tesi, il sottosegretario Rubbi e il presidente Andreatta sottolineano come in sede di esame del bilancio preventivo per il 1990 il Parlamento dovrà comunque avere a disposizione dati completi e realistici per un esame adeguato dei documenti di bilancio.

Si passa alle votazioni.

Posti separatamente in votazione vengono approvati tutti gli emendamenti governativi presentati alle varie tabelle richiamate nell'articolo 1 e quindi quest'ultimo così modificato.

Vengono quindi posti ai voti separatamente e respinti gli emendamenti del Gruppo PCI intesi ad introdurre la riduzione del 2 per cento.

Non essendo stati poi presentati emendamenti agli articoli 2, 3 e 4, si passa all'esame dell'articolo 5.

È approvato un emendamento governativo soppressivo dell'articolo, in quanto l'autorizzazione recata dall'articolo stesso è stata già recepita nell'articolo 2, comma 5, della legge n. 262 del 1989.

Il senatore Bollini chiede di conoscere, eventualmente in vista del dibattito in Assemblea, il grado di aggiornamento degli emendamenti del Governo, mentre il relatore Cortese ribadisce di ritenere indispensabile che il Governo, all'atto della presentazione della legge finanziaria, aggiorni la base del calcolo riferito all'assestamento.

Il presidente Andreatta, dopo aver fatto presente che sulla questione della lievitazione dei costi delle missioni è opportuno che la Commissione richieda un referto alla Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 133 del Regolamento, osserva come in realtà sia indispensabile che il Governo fornisca periodicamente i decreti attuativi delle leggi: nella fattispecie il Tesoro dovrà, nel corso dell'esame in Assemblea, fornire gli aggiornamenti e le informazioni richieste.

Si dà infine mandato al relatore Cortese di riferire favorevolmente in Assemblea sul disegno di legge n. 1828 riguardante l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1989, con le modifiche approvate.

SCONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente Andreatta comunica che la seduta, già convocata per domani, mercoledì 20 settembre alle ore 16, non avrà più luogo, per concomitanti lavori dell'Assemblea.

La seduta termina alle ore 20,20.

SOTTOCOMMISSIONE

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 19 SETTEMBRE 1989

97^a Seduta

Presidenza del Presidente
MURMURA

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa De Carolis.

La seduta inizia alle ore 15,30.

Riduzione a sei mesi della durata della leva obbligatoria ed istituzione del servizio civile (1642)

(Parere alla 4^a Commissione) (Rinvio dell'esame)

Data l'assenza dell'estensore designato, su proposta del presidente Murmura l'esame del provvedimento in titolo è rinviato.

Norme integrative della legge 4 agosto 1984, n. 429, sul conferimento della carica di vice comandante generale dell'Arma dei carabinieri, nonché disposizioni relative alla cessazione dalla carica di vice comandante dell'Arma e di comandante in seconda della Guardia di finanza (1652)

(Parere alla 4^a Commissione) (Rinvio dell'esame)

Data l'assenza dell'estensore designato, su proposta del presidente Murmura l'esame del provvedimento in titolo è rinviato.

Corresponsione della retribuzione ai militari di truppa detenuti comandati per il disimpegno di servizi giornalieri di fatica (1748)

(Parere alla 4^a Commissione)

Riferisce favorevolmente alla Sottocommissione il senatore Mazzola, il quale osserva che il disegno di legge prevede la corresponsione di un

compenso, pari alla paga giornaliera dei militari di leva, a favore dei militari detenuti che prestano la loro opera svolgendo servizi di fatica, ivi inclusi quelli di pulizia, cucina e minuta manutenzione.

Concorda il senatore Franchi, che sottolinea tuttavia l'esigenza di un riordino complessivo della normativa riguardante il servizio di leva.

La Sottocommissione esprime quindi, per quanto di competenza, parere favorevole all'unanimità.

Bompiani ed altri: Modifiche all'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, all'articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, ed integrazioni delle norme relative alla partecipazione dei ricercatori universitari ad organi elettivi universitari (1198)
(Parere alla 7ª Commissione)

Su proposta dell'estensore designato, senatore Guizzi, la Sottocommissione esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'unanimità.

Manzini ed altri: Utilizzazione del personale scolastico presso associazioni professionali (1640)
(Parere alla 7ª Commissione) (Rinvio dell'esame)

Stante l'assenza dell'estensore designato, l'esame del provvedimento in titolo è rinviato.

Norme in materia di borse di studio universitarie (1643)
(Parere alla 7ª Commissione)

Riferisce favorevolmente alla Sottocommissione l'estensore designato, senatore Guizzi, il quale osserva come il disegno di legge - parzialmente connesso al disegno di legge n. 1198 - disponga una riforma della vigente disciplina in tema di conferimento e godimento delle borse di studio universitarie, decentrando alle singole università competenze oggi esercitate dal Ministero della pubblica istruzione.

Concorda la senatrice Tossi Brutti, la quale pone tuttavia l'esigenza che al riguardo il Governo provveda ad emanare una disciplina specifica, idonea a regolamentare la materia in modo organico.

La Sottocommissione esprime quindi, per quanto di competenza, parere favorevole all'unanimità, con le osservazioni avanzate nel corso del dibattito.

Deputati Martinazzoli ed altri: Conferma del contributo dello Stato a favore dell'Associazione nazionale "Italia Nostra" (1860), approvato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 7ª Commissione)

Su proposta dell'estensore designato, senatore Guizzi, la Sottocommissione esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'unanimità.

Giustinelli ed altri: Riforma del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e delle aziende collegate (478)

Disposizioni per la riforma del settore delle telecomunicazioni (1685)

(Parere alla 8^a Commissione) (Rinvio dell'esame)

Su proposta del presidente Murmura, l'esame dei provvedimenti in titolo è rinviato, al fine di consentire alla Sottocommissione un adeguato approfondimento della delicata materia, nonché di favorire la presenza ai lavori della Sottocommissione del rappresentante del Governo.

Norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali (1803)

(Parere alla 10^a Commissione) (Rinvio dell'esame)

Su proposta del presidente Murmura, l'esame del provvedimento in titolo è rinviato.

Cariglia ed altri: Deroghe alla disciplina sul collocamento obbligatorio (1720)

(Parere alla 11^a Commissione) (Rinvio dell'esame)

Su proposta del presidente Murmura, l'esame del provvedimento in titolo è rinviato, al fine di consentire alla Sottocommissione un adeguato approfondimento della materia.

Saporito ed altri: Nuove norme sul collocamento obbligatorio (293)

Antoniazzi ed altri: Norme per il collocamento obbligatorio (347)

Mancino ed altri: Nuova disciplina delle assunzioni obbligatorie dei cittadini affetti da menomazioni fisiche, psichiche o sensoriali (864)

Pollice: Norme in materia di assunzioni obbligatorie (1251)

(Parere alla 11^a Commissione) (Rinvio dell'esame)

Su proposta del presidente Murmura, l'esame dei provvedimenti in titolo è rinviato, al fine di consentire alla Sottocommissione un adeguato approfondimento della materia.

Pecchioli ed altri: Norme in materia di inquinamento acustico e di limitazione dei rumori (1457)

(Parere alla 13^a Commissione)

Su proposta dell'estensore designato, senatore Mazzola, la Sottocommissione esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'unanimità.

La seduta termina alle ore 16,30.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Mercoledì 20 settembre 1989, ore 14,30

Esame dei seguenti documenti:

- Domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore Franco
(Doc. IV, n. 69).
- Domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore Azzaretti
(Doc. IV, n. 70).
- Domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore Tornati
(Doc. IV, n. 71).
- Domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore Imposimato
(Doc. IV, n. 72).
- Domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore Pizzo
(Doc. IV, n. 73).
- Domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore Pierri
(Doc. IV, n. 74).

COMMISSIONI 2ª e 12ª RIUNITE

(2ª - Giustizia)

(12ª - Sanità)

Mercoledì 20 settembre 1989, ore 10 e 16

In sede referente

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- BOMPIANI ed altri. - Nuova disciplina della prevenzione, riabilitazione e reinserimento sociale dei tossicodipendenti e norme per la repressione del traffico illecito di droga (277).

- POLLICE e CORLEONE. - Norme per la prevenzione delle tossicodipendenze, contro il mercato nero e per il rispetto dei diritti dei cittadini tossicodipendenti (1434).
- CORLEONE ed altri. - Regolamentazione legale delle sostanze psicoattive per sottrarre il traffico delle droghe alle organizzazioni criminali (1484).
- Aggiornamento, modifiche ed integrazioni della legge 22 dicembre 1975, n. 685, recante disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope. Prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza (1509).
- PECCHIOI ed altri. - Norme contro il traffico di stupefacenti (1547).
- CORLEONE ed altri. - Legalizzazione della *cannabis indica* (canapa indiana) e modifica della legge 22 dicembre 1975, n. 685, in materia di disciplina degli stupefacenti e delle sostanze psicotrope (1554).
- TEDESCO TATÒ ed altri. - Nuove norme per la prevenzione delle tossicomanie e dell'alcoolismo e per la cura e il recupero dei tossicodipendenti (1604).
- FILETTI ed altri. - Misure preventive e repressive concernenti la tossicodipendenza e il traffico degli stupefacenti (1613).

e delle petizioni 94 e 113 attinenti ai suddetti disegni di legge.

COMMISSIONI 10^a e GAE RIUNITE

(10^a - Industria)

(GAE - Giunta per gli affari delle Comunità Europee)

Mercoledì 20 settembre 1989, ore 17,30

Procedure informative

Seguito dell'indagine conoscitiva sulla politica degli aiuti alle imprese.
audizione dell'ingegner Sergio Pininfarina, presidente della Confederazione generale dell'industria italiana.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Mercoledì 20 settembre 1989, ore 9,30

Sui lavori della Commissione

Comunicazioni del Presidente in merito al programma di indagine conoscitiva sulla delegificazione.

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Elezioni del Senato della Repubblica per l'attuazione della misura 111 a favore della popolazione alto-atesina (1163).

In sede consultiva

Esame, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento, del seguente disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 12 settembre 1989, n. 317, recante modifica della disciplina della custodia cautelare (1873).

AFFARI ESTERI, COMUNICAZIONI (3^a)

Mercoledì 20 settembre 1989, ore 9,30

Comunicazioni del Governo

Comunicazioni del Ministro degli affari esteri De Michelis sulla politica estera italiana.

DIFESA (4^a)

Mercoledì 20 settembre 1989, ore 10

In sede deliberante

I. Discussione del disegno di legge:

- Norme integrative della legge 4 agosto 1984, n. 429, sul conferimento della carica di vice comandante generale dell'Arma dei carabinieri, nonché disposizioni relative alla cessazione dalla Carica di vice comandante dell'Arma e di comandante in seconda della Guardia di finanza (1652).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

- Aumento della autorizzazione di spesa di cui alla legge 18 luglio 1984, n. 342, per l'acquisizione di navi cisterna per il rifornimento idrico delle isole minori (1747).
 - Corresponsione della retribuzione ai militari di truppa detenuti comandati per il disimpegno di servizi giornalieri di fatica (1748).
-

BILANCIO (5ª)

Mercoledì 20 settembre 1989, ore 10

Procedure informative

Audizione, ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento, nell'ambito dell'esame preliminare degli stati di previsione del bilancio dello Stato per il 1990 (disegno di legge n. 1849) del dottor Piergiorgio Cataldi, del Ministero della pubblica istruzione, del dottor Carlo Meloni, del Ministero dell'interno, e del dottor Gaetano Grimaldi, del Ministero dei lavori pubblici.

ISTRUZIONE (7ª)

Mercoledì 20 settembre 1989, ore 11,30 e 15,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- BOMPIANI. - Norme sul piano quadriennale di sviluppo dell'università e sull'istituzione di nuove università (1660).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Deputati FIANDROTTI ed altri. - Riforma dell'ordinamento della scuola elementare (1756) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- FILETTI ed altri. - Ristrutturazione dell'ordinamento della scuola dell'obbligo (1811).

III. Esame del disegno di legge:

- MANZINI ed altri. - Utilizzazione del personale scolastico presso associazioni professionali (1640).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

- Norme in materia di borse di studio universitarie (1643)

II. Discussione dei disegni di legge:

- Norme per il riordinamento dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste (1737) (*Approvato dalla Camera dei deputati*)

- Deputati MARTINAZZOLI ed altri. - Conferma del contributo dello Stato a favore dell'Associazione nazionale «Italia Nostra» (1860) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

- Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato (1138).
-

INDUSTRIA (10^a)

Mercoledì 20 settembre 1989, ore 11,30

Comunicazioni del Governo

Comunicazioni del Ministro del turismo e dello spettacolo sul sostegno delle attività turistiche nella costa adriatica.

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Mercoledì 20 settembre 1989, ore 9,15

Sui lavori della Commissione

Comunicazioni del Presidente.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Mercoledì 20 settembre 1989, ore 10

Sui lavori della Commissione

Proposte di indagini conoscitive sulla situazione ambientale in Val Bormida e in Sardegna.

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- BERLINGUER ed altri. - Norme per la gestione del territorio, l'edificabilità dei suoli e la determinazione delle indennità di espropriazione (492).
- CUTRERA ed altri. - Nuove norme sul diritto di edificazione e sull'indennità di espropriazione (799).
- BAUSI ed altri. - Norme in materia di espropriazioni per pubblica utilità (823).
- MALAGODI ed altri. - Modifiche alla legge 22 ottobre 1971, n. 865, e successive modificazioni, concernente norme sulla espropriazione per pubblica utilità (831).
- MANCINO ed altri. - Nuove norme sulla edificazione e sulla espropriazione per pubblica utilità (1018).

II. Esame del disegno di legge:

- PECCHIOLI ed altri. - Norme in materia di inquinamento acustico e di limitazione dei rumori (1457).

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sulle condizioni di lavoro nelle aziende**

Mercoledì 20 settembre 1989, ore 15

Comunicazioni del Presidente.

**COMITATO PARLAMENTARE
per i servizi di informazione e sicurezza
e per il segreto di Stato**

Mercoledì 20 settembre 1989, ore 9,30

Comunicazioni del Presidente.
